



Provincia
di Modena

Verbale n. 32 del 30/04/2026

Oggetto: INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA ELISA ROSSINI DEL GRUPPO UNIONE MODENA CIVICA UNIAMOCI AD OGGETTO: "INFILTRAZIONI D'ACQUA ALL'INTERNO DELLA NUOVA SEDE DELL'ISTITUTO SPALLANZANI DI VIGNOLA E INFORMAZIONI IN MERITO ALLE MODALITA' DI ABBATTIMENTO DELLA VECCHIA SEDE"

Pagina 1 di 5

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 30 aprile 2026 alle ore 11:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta è stata convocata in sola presenza. I consiglieri collegati da remoto hanno quindi assistito alla stessa in veste di meri uditori, non essendo stati computati ai fini del numero legale e del voto.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 17, assenti n. 6.

In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
CAROLI GERMANO	Assente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Assente
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente
POGGI FABIO	Assente*
RIGHI RICCARDO	Presente
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Assente
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Assente
ZIRONI LUIGI	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 32

INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA ELISA ROSSINI DEL GRUPPO UNIONE MODENA CIVICA UNIAMOCI AD OGGETTO: "INFILTRAZIONI D'ACQUA ALL'INTERNO DELLA NUOVA SEDE DELL'ISTITUTO SPALLANZANI DI VIGNOLA E INFORMAZIONI IN MERITO ALLE MODALITA' DI ABBATTIMENTO DELLA VECCHIA SEDE"

**La convocazione consiliare protocollo n. 14220 del 23 aprile 2026 prevedeva la presenza in aula e il consigliere Poggi è videocollegato.*

Oggetto:

INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA ELISA ROSSINI DEL GRUPPO UNIONE MODENA CIVICA UNIAMOCI AD OGGETTO: “INFILTRAZIONI D'ACQUA ALL'INTERNO DELLA NUOVA SEDE DELL'ISTITUTO SPALLANZANI DI VIGNOLA E INFORMAZIONI IN MERITO ALLE MODALITA' DI ABBATTIMENTO DELLA VECCHIA SEDE”

Premesso che

- in data 8 aprile alla presenza delle Istituzioni è stata inaugurata la nuova sede dell'Istituto Spallanzani di Vignola finanziata con Fondi PNRR per un importo complessivo di 3,9 milioni di euro;
- l'edificio è realizzato secondo criteri di risparmio energetico, è dotato di ampie vetrate e appare come luogo accogliente per gli studenti;
- la soddisfazione di tutti i presenti al momento dell'inaugurazione è apparsa unanime;
rilevato che
- in data 15 aprile e quindi a pochi giorni di distanza dall'inaugurazione si sono verificate importanti infiltrazioni d'acqua piovana che coinvolgono pareti, pavimenti e soffitti;
- tale circostanza desta forte preoccupazione e richiede chiarimenti ed interventi immediati;
- pare opportuno approfondire altresì le modalità con cui si intende procedere all'abbattimento della vecchia sede dell'Istituto situata di fianco alla nuova sede. Da quanto è emerso durante l'inaugurazione l'abbattimento avverrà durante il presente anno scolastico e quindi con la nuova sede utilizzata da studenti e insegnanti. Appare pertanto necessario adottare tutte le misure finalizzate ad evitare che polveri e residui danneggino il nuovo edificio e a mettere in sicurezza studenti e insegnanti.

Tutto ciò premesso e rilevato,

si interroga il Presidente della Provincia per sapere

- quali sono le cause delle infiltrazioni di acqua che si sono verificate nella giornata del 15 aprile o nelle giornate precedenti;
- se vi sono problemi di sicurezza dell'edificio;
- come si intende intervenire per ripristinare la situazione ed evitare che si verifichino altre infiltrazioni;
- con quali modalità e tempistiche si procederà all'abbattimento della vecchia sede e come si intende procedere per evitare che polveri e residui danneggino il nuovo edificio e per garantire la sicurezza di studenti e insegnanti.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

La consigliera Rossini da lettura del testo dell'interrogazione.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Consigliere Rossini. Rispetto chiaramente a quanto accaduto a Vignola, ossia dello Spallanzani, chiaramente è dispiaciuto a tutti l'accaduto perché non ci aspettavamo che potesse succedere questa cosa, è chiaro che noi abbiamo proceduto rispetto a quello che era l'iter procedurale secondo quanto era la fonte di finanziamento, perché sapete che il contributo, oltre a essere PNRR, prevedeva l'abbattimento del vecchio Istituto e ricostruzione. Quindi era vincolato rispetto all'abbattimento e alla ricostruzione. È chiaro che per rispettare le tempistiche del PNRR e per chiaramente ottempe-

rare a quelli che erano ovviamente gli obblighi rispetto al finanziamento, ci doveva essere per forza un momento di passaggio degli studenti dal vecchio Istituto a quello nuovo pronto, per dare la possibilità poi di poter abbattere quello vecchio. Rispetto a questo, abbiamo fatto in modo di sfruttare quelle che erano anche le vacanze pasquali per poter fare i lavori, quelli un pochino più complicati nel rispetto del passaggio con il trasloco delle classi, degli arredi e quant'altro, per poter poi partire con l'abbattimento della vecchia sede. E quindi nel frattempo, avendo spostato gli studenti, abbiamo provveduto anche a fare il momento ufficiale di inaugurazione perché c'era il passaggio ufficiale degli studenti e chi era presente, compresa lei Consigliera, visto che lo ricorda anche nell'interrogazione, quando abbiamo presentato i lavori, chiaramente è stato detto che mancavano alcune rifiniture; nelle rifiniture c'era anche il tema di una parte di piccole impermeabilizzazioni, che poi sono state chiaramente la causa, appunto a causa delle forti piogge che ci sono state, c'è stata qualche infiltrazione su tre punti, come viene ricordato anche nell'interrogazione. Appena ci è stato segnalato dalla scuola il problema, la ditta è stata allertata immediatamente, quindi è intervenuta subito, e quindi dopo dei problemi non ne abbiamo più avuti. Quindi la situazione da quel punto di vista lì è risolta. Per quanto riguarda il tema dell'abbattimento, l'abbattimento è stato effettuato, la vecchia scuola non c'è più però, per entrare nel merito dei dettagli tecnici, ho chiesto all'ing. Laura Reggiani di essere qui presente. Vi darà tutte le informazioni tecniche del caso rispetto a tutto quello che è stato l'avvicinarsi anche a seguito della segnalazione, e invece a che punto sta il progetto dell'abbattimento della vecchia scuola. Prego Ingegnere Reggiani, grazie.

REGGIANI LAURA – P.O. Lavori Speciali Edilizia

Buongiorno. Relativamente alle infiltrazioni confermo quello che dice il Presidente. Noi abbiamo avuto un ritardo nella consegna di porzioni di scossaline, che sono la parte finale di completamento della copertura, cioè tutte le lamiere erano montate, le impermeabilizzazioni erano finite, mancavano le scossaline che sono degli elementi di lamiera che fanno da giunto tra le superfici che hanno pendenze diverse. Ovviamente mancava la parte in corrispondenza del vano scala. Purtroppo, ci sono state queste grosse piovute a cavallo del 13 del 14, e di fatto l'acqua da lì è entrata. Poi, siccome la scala prende i due piani, di fatto ha propagato l'acqua nell'edificio interessando anche i pavimenti e alcune porzioni di muro, ma di fatto l'infiltrazione era tutta concentrata nel vano scala in corrispondenza di questo punto dove mancavano le scossaline. Nella giornata del 14 siamo subito andati in effetti a fare il sopralluogo per capire quale fosse la motivazione, il punto di infiltrazione, anche perché le infiltrazioni purtroppo si scoprono solo quando piove, cioè il tetto di fatto, in occasione di queste piovute, ha dimostrato di essere stato fatto bene, perché in tutta la scuola non c'erano punti di infiltrazione, ma fino a quando non si hanno delle piovute importanti, non si riescono a trovare i difetti perché non esiste un modo di fare un collaudo preventivo dei tetti. Abbiamo capito che lì c'era un punto di discontinuità di fatto della copertura, perché mancava questa scossalina, peraltro lo sapevamo perché il materiale non era arrivato, speravamo di averlo trattato preventivamente ma questo non è stato. Il 15, appena ha smesso di piovere, abbiamo installato una scossalina provvisoria, che di fatto ha funzionato tant'è che nei giorni successivi ci sono state altre piogge che hanno determinato ancora modeste infiltrazioni ma non della portata di quello che è successo il 13 e il 14. Il 28, cioè due giorni fa, l'impresa mi ha comunicato di aver installato la scossalina definitiva. Ieri sono andata personalmente in cantiere e abbiamo verificato tutto. E' chiaro che continueremo a tenere monitorato l'edificio perché, torno a dire, la verifica del corretto funzionamento di un tetto si fa solamente quando piove, non ci sono metodi preventivi per capire che il tetto funzioni. Per quello che riguarda la sicurezza dell'edificio, le infiltrazioni che ci sono state non hanno coinvolto impianti o porzioni strutturali di rilievo. Abbiamo riverificato tutto l'edificio: non ci sono state né in occasio-

ne delle infiltrazioni d'acqua, né successivamente situazioni di criticità che abbiano determinato la necessità di fare interventi di ripristino. Di fatto non ci sono stati danni all'edificio se non l'acqua per terra, che è stata poi asciugata. Per quello che riguarda invece le demolizioni, la demolizione è iniziata il 30 marzo e si è conclusa il 10 aprile. Di fatto le interferenze con l'attività scolastica hanno riguardato tre giornate, l'8, il 9 e il 10, e abbiamo organizzato la demolizione con questa tempistica proprio per sfruttare i giorni di chiusura del periodo pasquale per fare il grosso delle lavorazioni. Per cui la demolizione intanto era stata progettata, compresa nel progetto, per cui erano state identificate tutte le modalità operative per realizzarla; con la scuola sono stati fatti gli incontri per definire i percorsi, i passaggi, e tutte le condizioni di sicurezza che erano state progettate, che sono state spiegate alla scuola e che sono state messe in atto. Come in tutte le demolizioni sono stati messi in atto anche tutti gli accorgimenti per il contenimento delle polveri, per cui era continuamente nebulizzata l'aria per evitare la dispersione eccessiva delle polveri, ma di fatto la concomitanza tra demolizione e attività didattica è stata relativa solo alle tre giornate. e comunque relativa a una porzione residuale della demolizione. Il grosso, la parte più impattante della demolizione, è stata concentrata proprio nei giorni di chiusura delle vacanze. Dal 10 l'edificio non c'è più. Sono andata anche ieri, è stato anche tutto riempito di terra e di fatto adesso c'è solamente da piantumarlo e da allestirlo, ma questa è una cosa che poi dopo verrà fatta dalla scuola.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Laura. Prego Consigliera per la replica.

ELISA ROSSINI - Consigliera

Grazie Presidente. Ringrazio la Dottoressa per le precisazioni puntuali. Voglio evidenziare un fatto: noi non possiamo sostenere che in questo caso evidentemente il corretto funzionamento del tetto lo verificiamo solamente quando piove perché, se sapevamo che mancavano le scossaline, era evidente che qualcosa poteva succedere. Che mancasse questo elemento lo sapevamo, così come è stato chiaramente detto; quindi, quello era un elemento di fragilità del quale eravamo a conoscenza. Allora io mi domando perché dobbiamo fare delle inaugurazioni, quando sappiamo che ci sono degli elementi ancora da ultimare. Non è una bella immagine, nel senso partecipiamo tutti, partecipano i ragazzi, e poi qualche giorno dopo si verifica un problema, con soddisfazione dico che è stato individuato e risolto, ma si sapeva che c'era. Per cui credo che sarebbe stato più saggio evitare l'inaugurazione in quella giornata e aspettare di avere ultimato con anche questi elementi che conoscevamo essere mancanti. Non è un elemento da poco perché diciamo che davanti all'opinione pubblica, soprattutto quando abbiamo a che fare con dei giovani che ci guardano e che dal nostro comportamento imparano, non è bellissimo. Quindi questo vorrei sottolinearlo. Soddisfatta per il fatto che il problema è stato individuato e che il problema è stato risolto, e anche per quanto riguarda l'abbattimento che è stato velocemente fatto senza creare disagi evidentemente ai ragazzi e agli insegnanti che operano all'interno del plesso. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Consigliera. Ci tengo solo a fare un'ulteriore precisazione rispetto al fatto che chiaramente non potevamo non fare il trasloco degli studenti. Quindi è chiaro che, vero che sicuramente non è bello aver avuto il problema delle infiltrazioni; le infiltrazioni le avremmo avute comunque perché è chiaro che le piogge si sono verificate, le scossaline non erano ancora state portate e quindi è chiaro che questo sarebbe successo comunque, a prescindere dall'inaugurazione o meno. E' chiaro che è quando si fa un investimento di quel tipo con tutte le risorse che sono state messe a terra, i lavori e i

sacrifici di tutti, compresi anche quelli della scuola, un momento di consegne ufficiali ce lo aspettavamo tutti, e quindi andrebbe fatto quando c'è il passaggio degli studenti. È chiaro che in questa concomitanza, rispetto a tanti altri edifici che abbiamo e altre situazioni di nuove scuole e di nuovi interventi, c'è stato il fatto dell'abbattimento del vecchio con il passaggio al nuovo, si è dovuto fare così. Comunque, il problema è risolto e quindi auspichiamo che adesso i ragazzi non abbiano più problemi.

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA